

# La sagra "trash" nel "Borgo Antico" di Taranto: ecco l' Isola che "non" vogliamo

Ancora una volta, per chi avesse bisogno di conferme... l' assessore del Comune di Taranto, **Ciriaco Scorsone** ha dato dimostrazione della propria incompetenza, organizzando, con il suo contributo a condizionare e trionfare una delle iniziative, nella brutta copia di una sagra dell'entroterra napoletano ! Se questo è il riscatto del borgo antico, della città vecchia, allora forse è meglio ritornare indietro nel tempo. Non si organizza una manifestazione solo con la presenza dei vigili della **Polizia Municipale**, che quando c'è da incassare lo "straordinario" compare (senza peraltro alcuna utilità) mentre quando deve fare il proprio dovere non la trovi mai ! L' isola che vogliamo, sinora, sino a quando non aveva accanto la "regia" del **Comune di Taranto**, era una bella manifestazione spontanea e culturale.

Se questa edizione, voleva quindi essere un tentativo di rinascita della città vecchia, allora meglio lasciarla com'è. La serata di mercoledì, infatti altro non è stato che che è la copia mal riuscita di una squallida sagra di paese. Il "trionfo" del trash, della volgarità.

Le uniche manifestazioni degne di nota sono state gli spettacoli nel Duomo di San Cataldo e nel cortile dell'Arcivescovado dove la parte trionfatrice la giocavano le "locations", lo scenario. Per il resto, solo e soltanto noia e squallore conditi dal pessimo gusto. Cosa c'entrava con la cultura, la musica assordante di aspiranti deejay del sabato sera, che emanava solo rumorosità metallica nelle strade, nelle piazze e nei vicoli e nelle piazze ? O vogliamo parlare della puzza dei bracieri, la stragrande maggioranza abusivi che vendevano alimenti senza alcun controllo sanitario o scontrino fiscale ? Il traffico impazzito, paralizzato sin dalla città nuova, sul ponte girevole, e la gente che si assiepava numerosa lungo le strade di Taranto vecchia, manifestando una volgarità totale, che speriamo non abbia incrociato gli sguardi e commenti di alcun turista.

Purtroppo per le attività commerciali e artistiche, non è così che i tarantini ed i turisti possono essere indotti a rivalutare un vero e proprio "tesoro" maltrattato ed abbandonato a se stesso ! La parte



più antica, storica di una città, che avrebbe bisogno di investimenti a pioggia, per essere ricostruita e ritornare a vivere, non si ripensa così. Occorrono idee, finanziamenti, progetti strutturali che ci sono, vedi l'associazione *"L'INCE"*, iniziative realmente culturali per far rinascere la storia di Taranto. Ma tutto questo viene letteralmente ignorato, snobbato dal **Comune di Taranto** dove vige la mediocrità, o l'interesse degli amici degli amici. Perché ?

Il Borgo antico, cioè la città vecchia è **la storia di Taranto**, che non può essere trasformata ed affidata a degli ignoranti, ai soliti faccendieri che si aggirano negli uffici comunali o nelle mani di inopportuni e sbragati. La manifestazione, la serata che abbiamo visto, anche se ribattezzata, con un nuovo nome: *"l'Isola che non vogliamo"*. Esattamente come questa amministrazione comunale, certi assessori ed i vertici della **Polizia Municipale** che stanno distruggendo Taranto sempre di più. Giorno dopo giorno. Ma sino a quando i tarantini saranno disposti ad accettare, ingoiare tutto ciò ?

